

Ridi (Pci) «Si dimettano i capi di Rai e Civilavia»

Ieri sono stati strappati al mare soltanto due corpi. Gli altri sono vicino alla carlinga che affonda nella sabbia

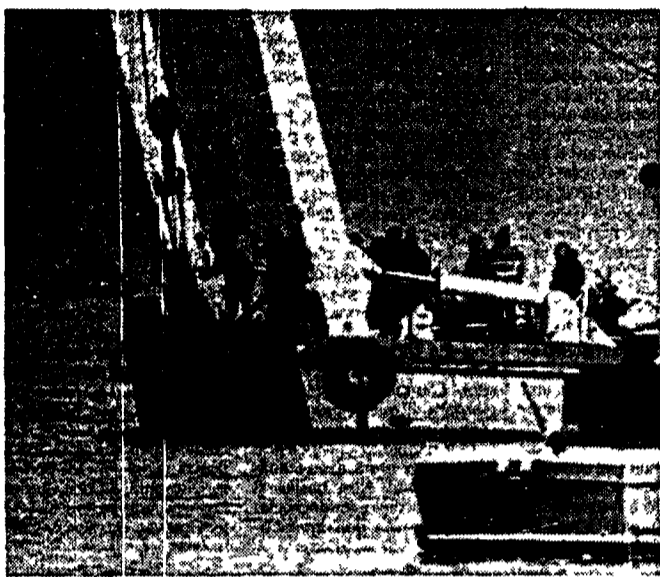
Pesanti accuse contro l'ex Elitos «Chi chiede il rispetto delle norme è considerato un rompiballe» E i giovani non trovano lavoro

Ravenna, dopo la tragedia I piloti denunciano: «Mancano i controlli»

In un giorno sono stati sottratti al mare soltanto due corpi. Gli altri sono ancora nella sabbia, accanto alla carlinga. A Ravenna sono arrivati tanti piloti e tecnici, venuti per l'estremo addio ai loro colleghi.

DAL NOSTRO INVIATO JENNER MELETTI

RAVENNA. La gru rossa spende il suo braccio verso il canotto arrivato dal mare, solleva una bara e l'appoggia sul molo. I parenti guardano da lontano, senza il coraggio di chiedere chi siano i morti.



Il recupero della salma di uno dei passeggeri dell'elicottero precipitato nei pressi di Ravenna

Luigi Torricelli - accettiamo questo invito. Ma a Ravenna sono arrivati anche tanti piloti e tecnici che hanno conosciuto l'Elitos «quando era un'azienda seria» e che continuano a conoscere oggi che ha cambiato nome e soprattutto metodi di gestione.

sempre quello il pilota che vuole rispettare tutte le normative per l'azienda è un rompiballe, un sabotatore. C'erano delle vibrazioni, sul "Tuma" che lavorava qui a Ravenna. Un pilota ha chiesto che fosse mandata l'attrezzatura Strobex, per controllare il bilanciamento delle pale del rotore.

Dizionario Su Ci Zanichelli ci ripensa



Un carro allegorico durante la sfilata al carnevale di Viareggio

BOLOGNA. La casa editrice Zanichelli di Bologna ha deciso di togliere dalla futura ristampa del dizionario 3.000 parole nuove dedicate ai neologismi della lingua italiana negli ultimi dieci anni.

Protesta anche Napoli per la decisione del governo Sciopero generale a Viareggio «scippata» della lotteria

Viareggio si mette in granglie dopo la decisione del governo che esclude il Carnevale dalle lotterie 1991 e decide una giornata di sciopero generale. La notizia è arrivata nella tarda serata di martedì.

CHIARA CARENINI

VIAREGGIO. Si dice che a Carnevale ogni scherzo vale. Ma questa volta lo scherzo, giocato d'anticipo dal governo, costerà molto a Viareggio e alla manifestazione legata ai fasti del mese più trasgressivo dell'anno.

l'organizzazione del Carnevale richiede. Insomma, i rischi sono due: o scatta il Carnevale (ipotesi improbabile), oppure rimetterà il progetto della Cittadella: una sorta di villaggio del Carnevale immaginato quasi una decina di anni fa dal Comune che prevedeva di restaurare i vecchi hangar per ricavarci il museo della cartapesta.

Torino, protesta delle detenute contro l'alt alla «Gozzini»

Da ieri le 75 detenute della sezione femminile del carcere «Le Nuove», hanno deciso di attuare una protesta non violenta contro il decreto governativo che congeda per cinque anni i benefici concessi dalla legge Gozzini.

A giudizio due infermiere per lesioni a un'anziana

Due infermiere del centro traumatologico ospedaliero di Firenze - Antonella Benvenuti, 30 anni, e Loria Meocci, 26 anni - sono state rinviate a giudizio dal pretore Luciano Firas per lesioni volontarie plurigravate ed ingiurie.

Crollano gli incassi del Casinò di Sanremo

Sono crollati in questi ultimi giorni gli incassi del Casinò municipale di Sanremo. L'arco dell'ultima settimana, dal 19 al 25 novembre, il casinò ha incassato un miliardo e 300 milioni di lire in meno rispetto allo stesso periodo del 1989.

Giudicarono malato di mente killer mafioso: assolto in Assise

la stessa sentenza la Corte d'Assise di Palermo, ha assolto Salvatore Fortunato Mirabile, ex direttore del manicomio criminale di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina). La vicenda giudiziaria ha preso le mosse dal caso di Agostino Badalamenti, presunto killer di Cosa Nostra, arrestato il 22 agosto 1979 subito dopo avere ucciso nel quartiere Noce il commerciante Michele Lipari.

Aprono il pacco postale e saltano fuori i rapinatori

A Natale mancano ancora parecchi giorni, ma gli impiegati dell'ufficio postale di Misserbianco (Catania), un regalo «sorpresa» l'hanno già avuto. Da due grossi pacchi postali recapitati al loro ufficio sono saltati fuori due rapinatori.

Scimmia litiga con il branco e fugge dal parco Caviglia

È una scimmia di dieci anni appartenente alla specie «Macaca Fuscata» fuggita dal parco di Caviglia l'animale avvistato da cacciatori e da alcune coppie di fidanzati nei boschi del Chianti fiorentino. Lo ha detto il direttore del parco Piero Nardinelli che ha raccontato anche i particolari della fuga della scimmia che fa parte di un branco di dodici esemplari che vengono costantemente seguiti da alcuni antropologi.

NEL PCI

I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta antimeridiana di oggi, giovedì 29, ore 1030. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di martedì 4 dicembre alle ore 19.

Sabato manifestazione dei parenti. Adesione di decine di associazioni Mezz'ora di silenzio davanti al Parlamento per le vittime delle stragi e della mafia

MARINA MORPURGO

MILANO. Sabato a mezzogiorno davanti al Montecitorio ci saranno anche loro, i morti senza giustizia di piazza della Loggia, di piazza Fontana, di Ustica, della stazione di Bologna, dell'Italcus, del treno 804, delle stragi di Palermo. Cinquanta sagome di legno li rappresenteranno, sostituiranno i loro corpi che non esistono più perché distrutti da una bomba in un freddo pomeriggio di dicembre, perché immersi da un missile in un cielo d'estate, o trafitti dal rimbombare di scarichi senza nome.

stasi di Società Civile - la stragrande maggioranza dei quotidiani non ha pubblicato una riga, il Tg1 e il Tg2 ci hanno ignorato. L'appello dei familiari delle vittime per strage, mafia e terrorismo è stato sottoscritto tra gli altri dalla Lega Ambiente, dalla Cgil scuola di Brescia, da diversi insegnanti di licei romani, dal «nodo romano» della Rete di Leoluca Orlando, dalla Fondazione Luca Rossi di Milano, dai coordinatori dei circoli milanesi «Carlo Perini» «Libertà Futura» e «lega per l'emancipazione degli handicappati», dalla redazione de «I Siciliani», dalla sezione milanese del Pci «Perotti-Devani», dalla componente comunista della Fiom di Brescia (la componente socialista

fare verità e giustizia». Il sit-in di sabato, nato in settembre nelle menti dei promotori, alla luce di «Giadio» assume oggi un nuovo significato, come ha detto ieri il sindaco di Bologna, Renzo Imbeni: «Finora non si poteva parlare che di intrecci, trame, traditori e depistatori ma adesso siamo venuti a sapere che è esistita una struttura segreta di militari e di civili. Non si può arrivare a dire che ha collegamenti con gli stragi, perché questo spetta eventualmente alle inchieste penali e parlamentari, ma che qualche collegamento vi sia tra questa struttura e ciò che è accaduto in questi vent'anni è accaduto in questi vent'anni è nell'ordine naturale delle cose. Bisogna sciogliere questo dubbio che è nella testa degli italiani».

Il ritorno del Feroce Saladino

Per soli venti giorni sarà possibile trovare la figurina del Feroce Saladino. Non in un pacchetto di dolcetti, ma dal giornalaio. Infatti le 90 figurine più celebri del mondo, scelte tra quelle della Liebig, Suchard, Walt Disney e della Butoni-Peruggina collegate alla famosa trasmissione «I quattro moschettieri» saranno in edicola dal primo al 20 dicembre. L'iniziativa è della Panini e della Gazzetta di Modena.

ANTONIO PARETI

Però, quando si pensa all'uso che di esse è stato fatto, al tipo di cultura che hanno creato, alle modalità della loro fruizione, si può anche pensare che le figurine siano un medium interamente triviale. Infatti, mentre si cerca di completare un albo, mentre si collocano le nuove acquisizioni al posto giusto, mentre si definisce un itinerario narrativo, si scopre di aver creato anche un testo, leggibile proprio nella frammentazione con cui è venuto svolgendosi.

Del resto lo stesso Goebbel si occupò di figurine (quelle tedesche venivano accluse ai pacchetti di sigarette) e le scelse per raccontare la storia della Nadap, il partito di Hitler. Ma le figurine nate dal segno ineffabile, dolce e sarcastico insieme, del nostro Angelo Bioletto per il famoso concorso Perugia, sono solo rigorosamente laiche. Erano gli anni Trenta, c'era il fascismo, la satira politica era vietata, così Bioletto seguì fedelmente i miti forsenati di Nizza e Morbelli che preparavano i testi della trasmissione collegata al concorso. I tre moschettieri di Bioletto, anzi i «Quattro Moschettieri», sono campioni di invulneranza, sono testimoni lieti e beffardi di una contaminazione buffonesca che fa convivere il Capone con il Cardinale Richelieu. E così, fra l'altro, ci spiegano che le povere figurine la sanno lunga.